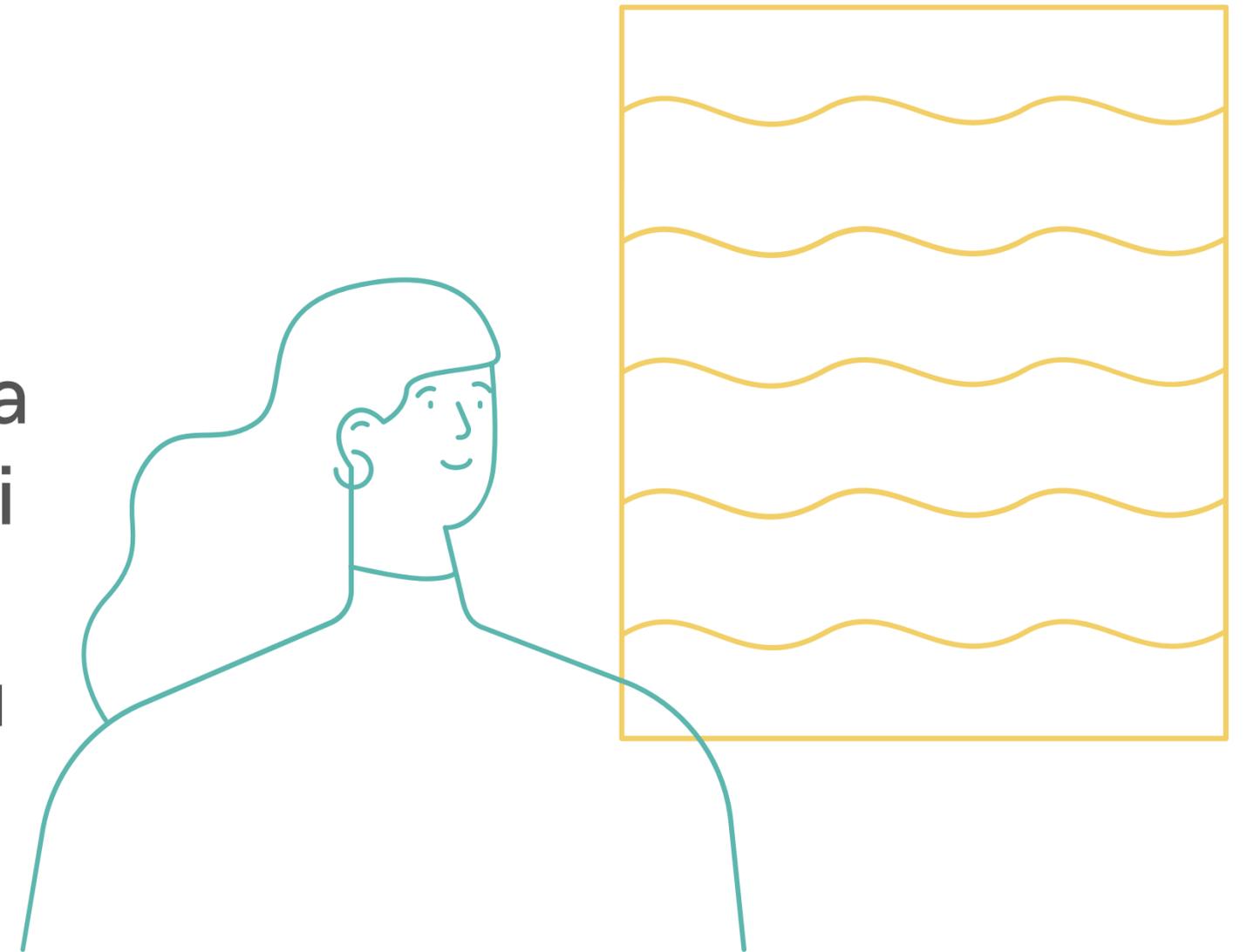




Scopriamo insieme i beni comuni

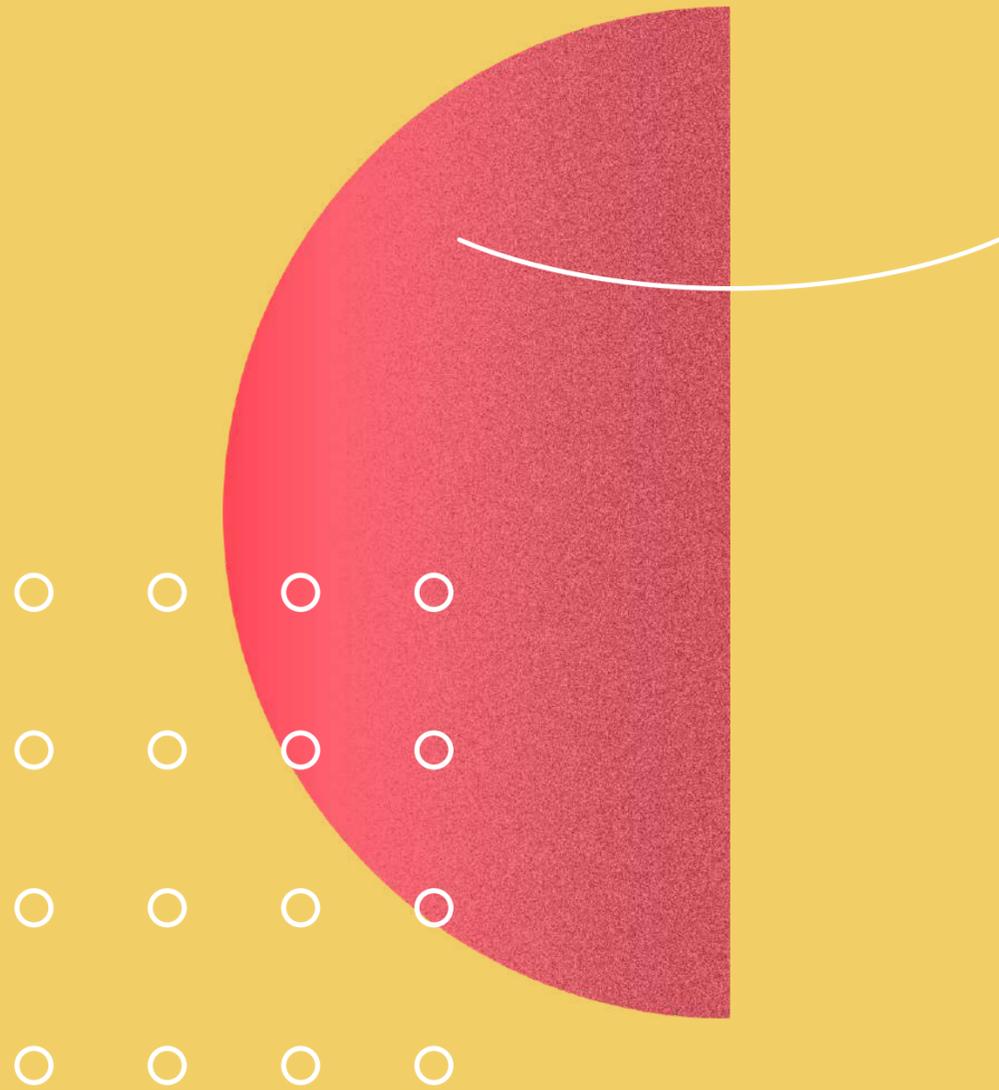
La parola *vademecum* deriva dal latino *vade mecum* ovvero "vieni con me" e può assumere il significato figurativo "ti do una mano" a scoprire, comprendere, far tuo un'argomento.

Infatti, questa vuole essere una guida per tutti coloro che vogliono attivarsi per l'interesse generale nella nostra città o semplicemente saperne di più sui beni comuni.



ABC dei beni comuni

Perché le parole sono importanti!



AMMINISTRAZIONE
CONDIVISA

il modello organizzativo

PATTO DI
COLLABORAZIONE

l'atto tra le parti

CITTADINI ATTIVI

i soggetti coinvolti

SUSSIDIARIETÀ

il principio costituzionale

REGOLAMENTO

lo strumento regolatore

BENE COMUNE

l'oggetto di pubblica utilità



SUSSIDIARIETÀ

Il principio di sussidiarietà è stato recepito nell'ordinamento italiano con l'art. 118 della Costituzione:

"Stato, Regioni, Province, Città Metropolitane e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio della sussidiarietà"

ATTENZIONE! Il concetto di sussidiarietà non prevede un "ritrarsi" dei soggetti pubblici ma vede la pubblica amministrazione e i cittadini protagonisti di un rapporto di collaborazione fondato sulla fiducia reciproca e la condivisione di risorse e responsabilità.



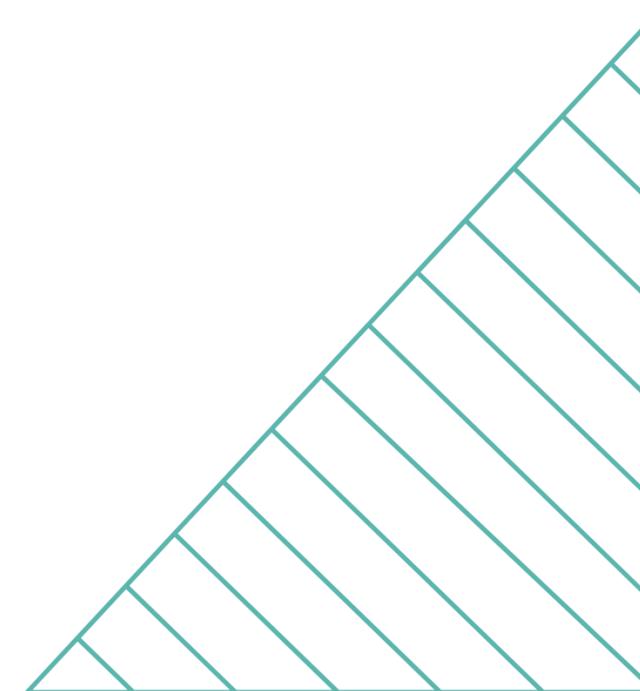
L'amministrazione condivisa è un nuovo modello organizzativo che consente a cittadini ed amministrazioni di custodire i beni comuni, come alleati alla pari.

Intraprendere questa strada presuppone un vero cambiamento di ruolo del Comune perché si contrappone ad un modello tradizionale basato su rapporti asimmetrici, di tipo verticale, autoritativi e gerarchici.

Come si concretizza l'amministrazione condivisa a Chieri? Attraverso l'adozione di:

- figure professionali operanti nello Sportello dei Beni Comuni
- un gruppo di lavoro composto da competenze trasversali: il Tavolo Interservizi
- uno spazio dedicato sul sito internet e sui canali social

AMMINISTRAZIONE CONDIVISA



REGOLAMENTO

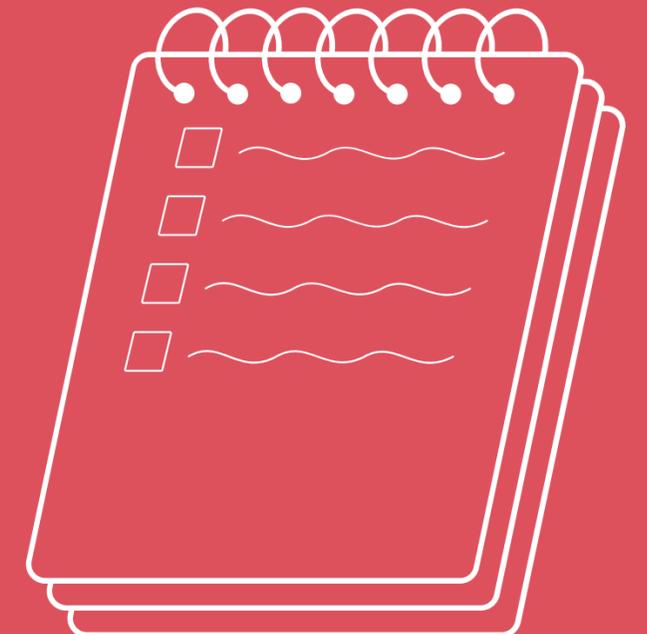
Il Regolamento per l'amministrazione condivisa dei beni comuni è uno strumento introdotto nel 2014 da Labsus insieme al Comune di Bologna.

Oggi è approvato in oltre 270 comuni in tutta Italia.

La Città di Chieri ha approvato il suo primo Regolamento con deliberazione comunale n. 105 del 24.11.2014 e nel 2022 ha ritenuto opportuno aggiornare tale documento.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 30.05.2022 è stato approvato il *Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni*.

Il Regolamento disciplina le forme di collaborazione tra i cittadini e l'amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni.

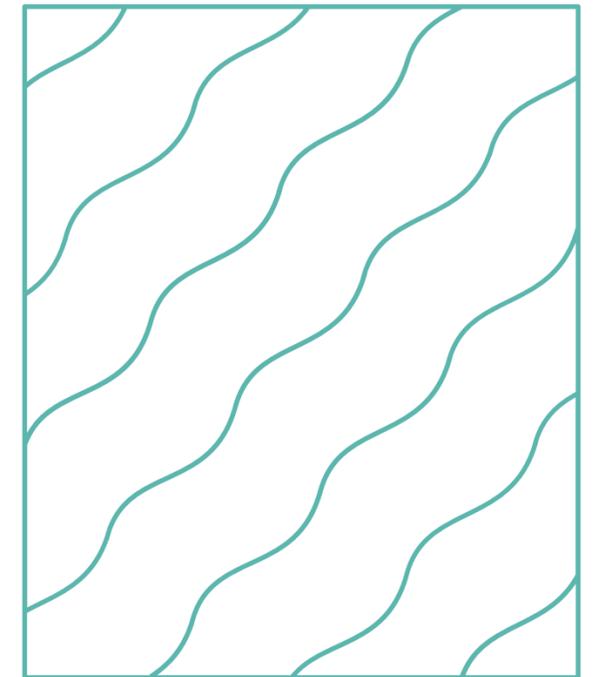


Il patto di collaborazione è il "motore" del Regolamento: definisce le concrete modalità di cura e gestione del bene comune tra cittadini attivi e amministrazione pubblica.

Il patto può essere "ORDINARIO": attività di protezione, conservazione e manutenzione che garantiscono una migliore fruibilità e qualità di beni comuni di modesta entità.

Oppure può essere "COMPLESSO": attività di recupero, rigenerazione e gestione in forma condivisa di beni pubblici o privati abbandonati o sottoutilizzati. Ne consegue una maggiore complessità dell'iter procedimentale, in cui è coinvolto anche il livello politico (giunta comunale).

PATTI E PROPOSTE DI COLLABORAZIONE



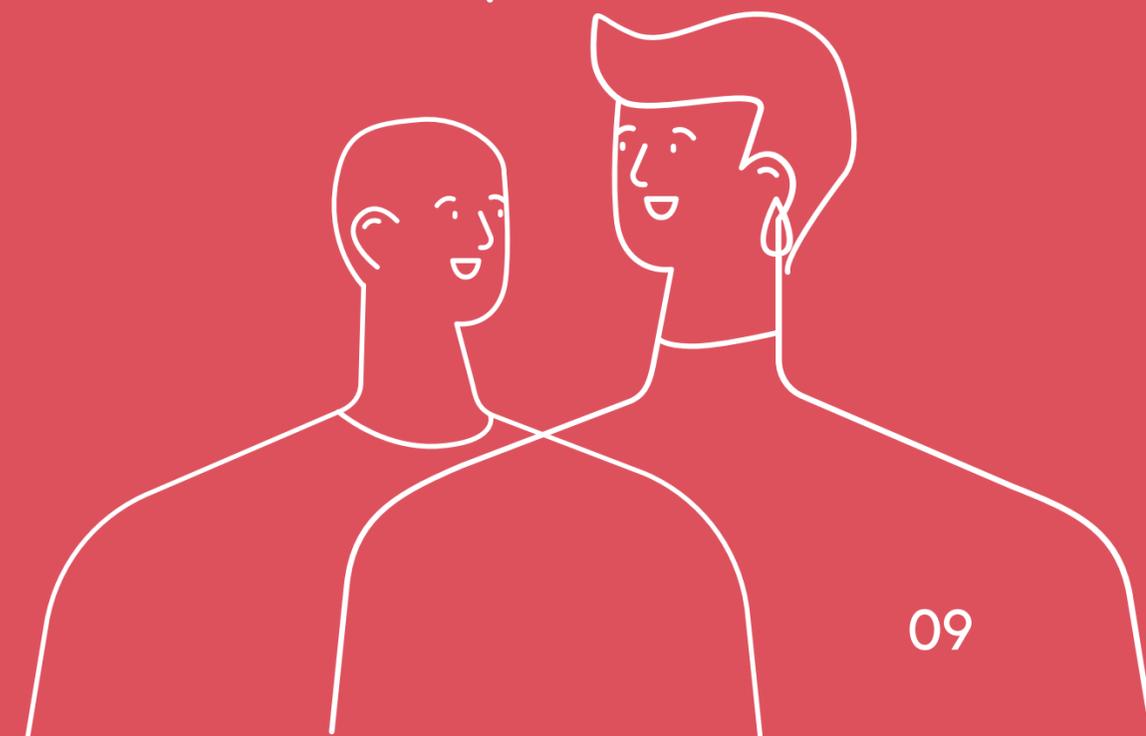
Sono tutti i soggetti, singoli e associati (gruppi strutturati e non) che si rendono disponibili - per periodi di tempo definiti - per attività di cura, gestione condivisa e rigenerazione dei beni comuni.

I cittadini attivi sono volontari che si assumono la responsabilità della cura dei beni comuni come se fossero i propri, uscendo dalla logica tradizionale della delega.

Con il "pretesto" di prendersi cura dei beni comuni gli abitanti si incontrano, discutono, si organizzano, lavorano insieme con gli altri cittadini e con l'amministrazione producendo senso di appartenenza, senso civico, coesione sociale e liberando energie nascoste.

CITTADINI ATTIVI

in Italia oggi
siamo più di
800.000

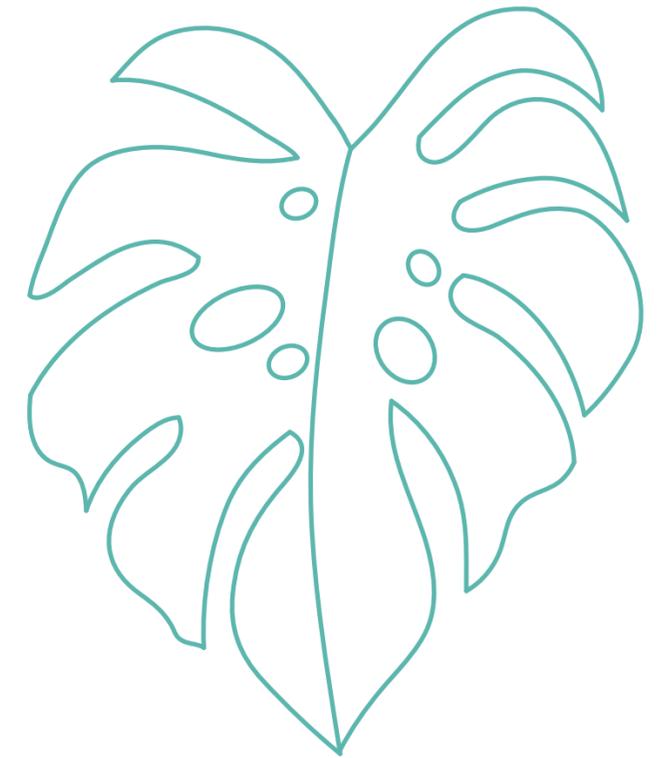


I beni comuni sono quei beni, materiali e immateriali, che cittadini ed amministratori ritengono importanti per il benessere individuale e collettivo.

I beni comuni possono essere identificati in un luogo: esso può essere uno spazio pubblico, uno spazio privato ad uso pubblico ma anche un edificio. Possono essere identificati come immateriali se si tratta ad esempio di azioni di collaborazione civica, creatività urbana e innovazione digitale.

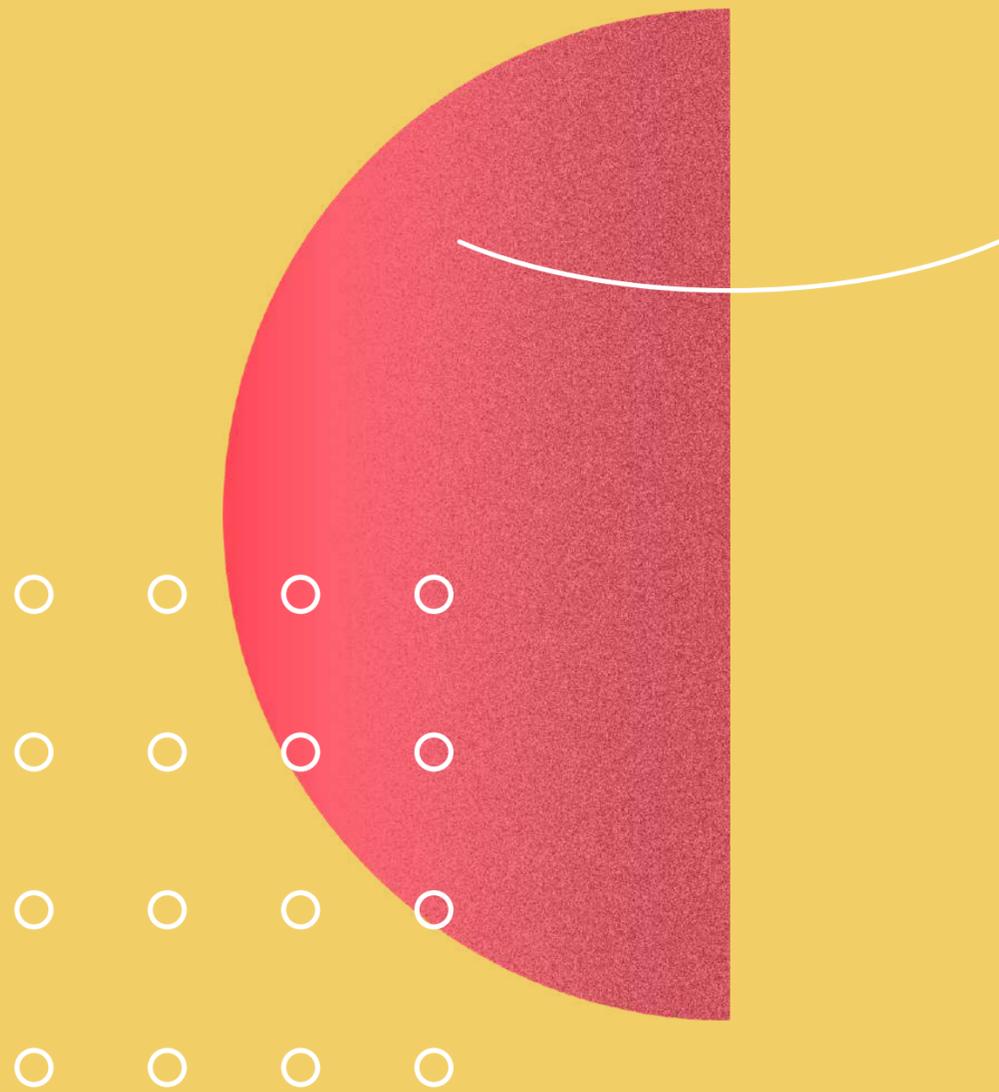
Alcuni esempi: cura di giardini, aiuole e/o parchi, ma anche di piazze e vie delle città; promozione di eventi culturali, attività ricreative, interventi di inclusione sociale (più esempi a pag. 13)

BENI COMUNI

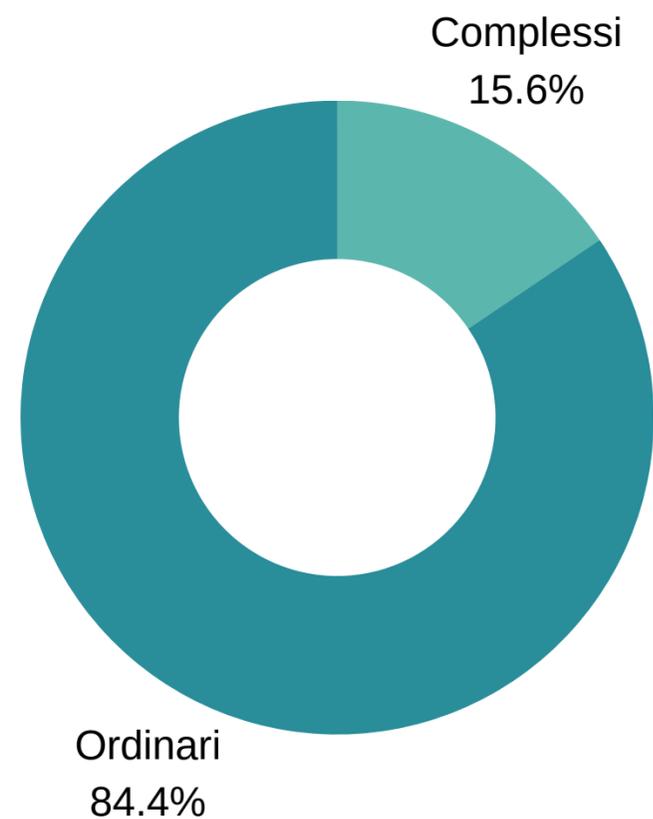


Chieri e i beni comuni

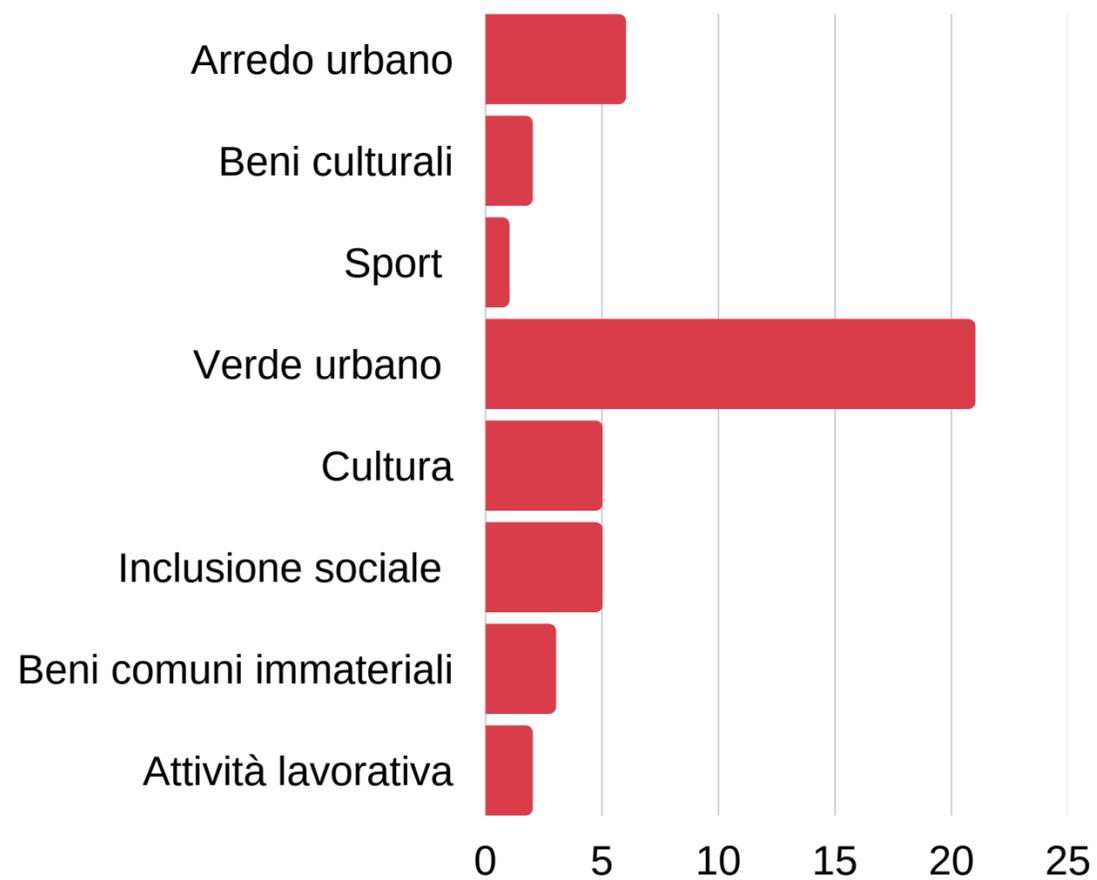
dal 2014 ad oggi



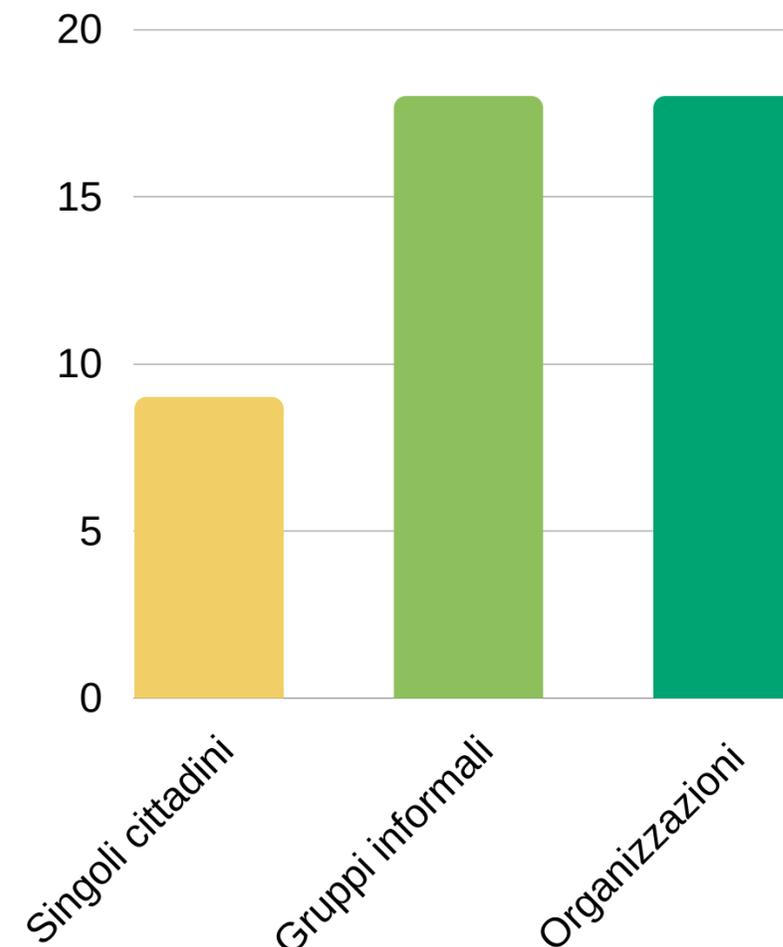
I NUMERI DEI BENI COMUNI A CHIERI



Tipologia dei patti sottoscritti



Natura dei patti sottoscritti



Tipologia di pattisti

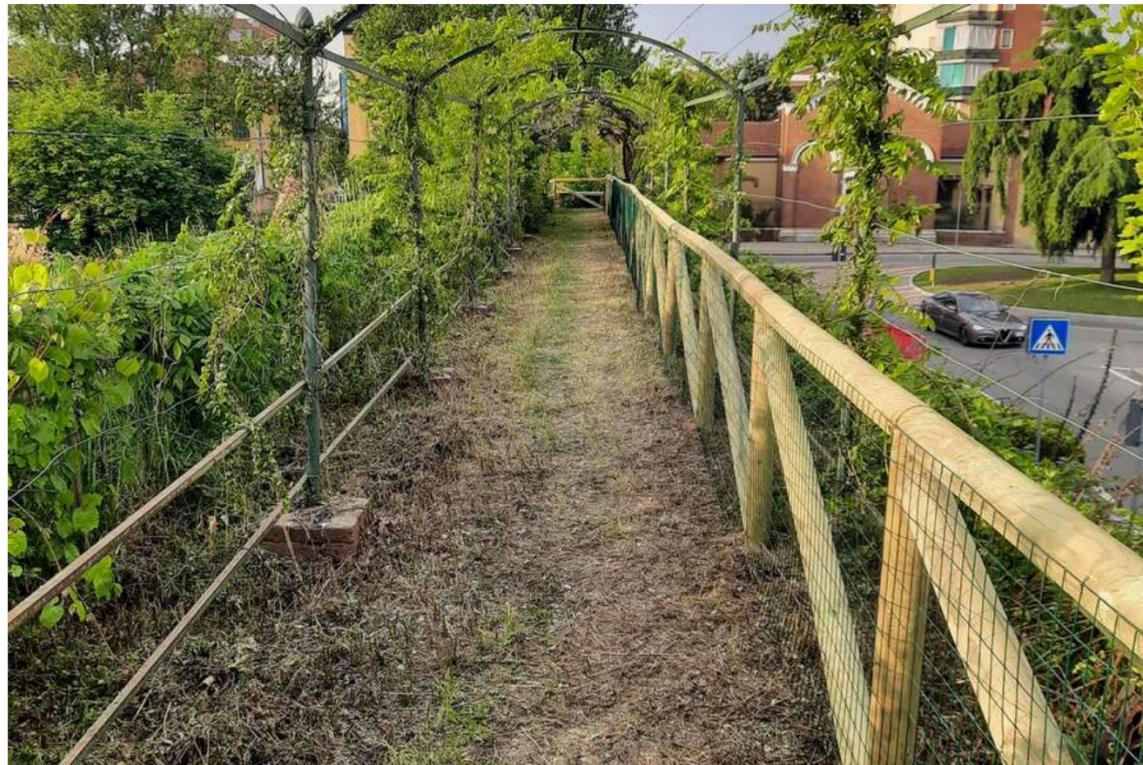
UN ORTO PER CRESCERE INSIEME

Il patto nato nel 2021 si svolge grazie alla collaborazione di gruppi informali di volontari nati attorno alla **comunità scolastica**. Il loro impegno nella cura costante dell'orto della scuola permette di supportare il personale nella realizzazione di **attività ludiche e didattiche** a favore degli studenti.



QUALCHE ESEMPIO

QUALCHE ESEMPIO



FORTE DELLA ROCCHETTA

Dal 2021 il gruppo informale “Micro-viticoltori chieresi” cura il Giardino della Rocchetta, **mantenendo l'area verde e ampliando la vigna esistente**. Il patto di collaborazione, nel tempo, mira a dare vita a un “**vigneto urbano**” e ad una nuova etichetta che valorizzi Chieri e il vitigno Freisa.

SMART CHIERI: UN CALENDARIO AD USO CIVICO

Il primo patto di collaborazione digitale ha messo a disposizione della cittadinanza un **nuovo formato del calendario di conferimento dei rifiuti**. In questo modo, in alternativa alla versione stampabile i cittadini possono impostare sui propri device il calendario con relativi avvisi.



QUALCHE ESEMPIO

QUALCHE ESEMPIO



PULIZIA AREA ADIACENTE VIA AMENDOLA

Un giorno ogni due un cittadino, munito di pinza e guanti percorre Via Amendola, la ciclabile nei pressi della caserma dei Vigili del Fuoco, Via Montessori, il Parco de Paoli e Via Andezeno. Lungo la strada raccoglie tutta la spazzatura che trova: mascherine, cartacce, bottiglie di vetro ecc..



**E TU VUOI PRENDERTI CURA DI UN
BENE COMUNE ?**

- **Raccogli le idee**, coinvolgendo se riesci una rete di persone interessate, puoi usare i modelli di proposta di patto che trovi sul <https://www.comune.chieri.to.it/chieri-aperta/beni-comuni>
- Focalizzati su **obiettivi, attività, durata, soggetti** da coinvolgere, **risorse** da impiegare (per te e da chiedere al Comune) ma soprattutto sulla motivazione che ti spinge a presentare una proposta!
- Contatta lo Sportello beni comuni benicomuni@comune.chieri.to.it e invia la tua idea

HOW TO



PER APPROFONDIRE



- [La mappa dei patti di collaborazione a Chieri](#)
- [La raccolta dei patti in Italia, curata da Labsus](#)
- [Il glossario dell'amministrazione condivisa, redatto da Labsus](#)
- [Il report annuale di Labsus 2021](#)
- [Costruire comunità, liberare energie](#)

**I beni comuni sono quei
beni che "se arricchiti
arricchiscono tutti,
se impoveriti
impoveriscono tutti"**

Gregorio Arena
Presidente di Labsus

